

Bari, ritorna Longo per la svolta salvezza: “Casco in testa per 18 battaglie”

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



SSC Bari, cambio in panchina e nuova fase: De Laurentiis rilancia tra campo e mercato

Il Bari prova a cambiare marcia nel momento più delicato della stagione. A due giorni dalla trasferta di Cesena, la società biancorossa ha ufficializzato il ritorno in panchina di Moreno Longo, richiamato dopo gli esoneri di Vincenzo Vivarini e Fabio Caserta. Una scelta che segna una vera e propria sterzata tecnica e gestionale, accompagnata dalle parole forti del presidente Luigi De Laurentiis, deciso a seguire la squadra da vicino in questo finale di stagione.

Il contesto: classifica complicata e bisogno di concretezza

Il ritorno di Longo arriva in una fase critica del campionato di Serie B, con una classifica che non lascia margine agli errori. Il tecnico piemontese conosce bene l'ambiente: aveva già guidato il Bari nella stagione 2024-2025, chiusa al nono posto, a un passo dai playoff, prima della separazione nonostante un contratto valido fino al 2026.

Oggi il quadro è diverso: pressione alta, tifoseria in fermento e necessità immediata di fare punti.

Longo: “Ora servono fatti, non parole”

“Avrei voluto ritrovarvi in un'altra situazione”, ha ammesso Longo in conferenza stampa, mostrando subito lucidità e consapevolezza. Il messaggio è chiaro: fine dei discorsi astratti, spazio alla concretezza.

Il tecnico ha fissato la linea:

ottimizzare l'organico attuale

sfruttare il mercato di gennaio per inserire profili realmente pronti

ricostruire una vera identità di squadra

“La prima cosa è diventare squadra. Non importa di chi sia la maglia: conta chi è disposto a lottare”.

De Laurentiis: “Mi trasferisco a Bari, serviva una svolta”

Parole decise anche dal presidente De Laurentiis, apparso più diretto rispetto al passato. “È la prima volta che viviamo una situazione così difficile. Per questo ho deciso di esserci in prima persona: mi trasferisco a Bari per lavorare quotidianamente al fianco del club”.

Il riferimento alle 18 partite rimanenti chiarisce l'orizzonte: ogni gara sarà una finale, dentro e fuori dal campo, con il mercato ancora aperto e alcune trattative considerate decisive.

Il passato e la frattura dopo Cosenza

Longo ha chiarito anche i motivi della precedente separazione, individuando un punto di rottura preciso: la sconfitta di Cosenza. Un ko che, per modalità e conseguenze, ha incrinato il rapporto con l'area tecnica.

“Il nono posto non era da buttare. Venivamo da un playout e stavamo crescendo. Auspicavo un percorso di continuità”, ha spiegato il tecnico, rivendicando correttezza e trasparenza.

Calciomercato Bari: pochi innesti, ma mirati

Tema inevitabile, il calciomercato di gennaio. De Laurentiis ha chiarito che non sarà una corsa ai numeri: “Non serve prendere tanto per prendere. Servono giocatori pronti subito, anche se gennaio è il mercato più difficile”.

Sono attese conferme a breve su alcune trattative avanzate, legate anche alle mosse in uscita di altri club.

Longo, dal canto suo, è stato netto: “Ho chiesto calciatori che possano cambiare il volto della squadra. Ma valuterò anche chi è già qui: chi vuole battere resta, chi non è convinto deve dirlo”.

Di Cesare promosso: “Uomo azienda”

Capitolo dirigenziale: dopo l'esonero del ds Giuseppe Magalini, la società ha promosso Valerio Di Cesare. Una scelta motivata così dal presidente: “Conosce l'ambiente, i problemi e le priorità. È un uomo azienda”.

Mentalità prima del bel gioco

Forse il passaggio più significativo della conferenza riguarda la filosofia di gioco. Longo non ha usato mezzi termini: “Oggi parlare di bel calcio sarebbe folle. Se devo scegliere tra giocare male e fare punti, scelgo i punti. Questa squadra deve sporcarsi le mani”.

Un messaggio che fotografa bene il momento del Bari e l'obiettivo primario: salvare la categoria.

L'appello ai tifosi del Bari

In chiusura, spazio alla tifoseria. De Laurentiis ha promesso risposte concrete, mentre Longo ha ribadito che sarà il campo a parlare: “Siamo noi a dover riportare la gente dalla nostra parte, con risultati e spirito. I tifosi meritano un Bari che lotta”.

